



CITTA' DI
COLLEGNO



PROVINCIA DI TORINO

Settore Pianificazione Territoriale - Ambiente - Edilità

Relazione di controdeduzione alle osservazioni e proposte alla Variante n. 7, parziale, al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/77 n. 56 e s.m.i.

Collegno, Dicembre 2006

**Il Dirigente di Settore
(Arch. Lorenzo DE CRISTOFARO)**

**Il Segretario Generale
(Dott. Angelo TOMARCHIO)**

**Il Sindaco
(Silvana ACCOSSATO)**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 24/10/2006 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/77 n. 56 e s.m.i., il progetto preliminare di Variante n. 7, parziale, al vigente P.R.G.C.

Il Progetto di Variante urbanistica è stato regolarmente trasmesso alla Provincia di Torino per gli adempimenti di competenza con istanza 07/11/2006, prot. n. 50230.

La Provincia di Torino con Deliberazione n. 1357 - 447860 2006 del 28.11.2006 ha dichiarato la compatibilità della variante parziale in argomento con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento.

Per quanto attiene la fase di pubblicazione della Variante, si evidenzia che la stessa è stata regolarmente eseguita secondo le indicazioni previste dalla citata legge urbanistica regionale. Il Progetto Preliminare di Variante è stato depositato presso la Segreteria Generale del Palazzo Civico ed è stato pubblicato all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi, dal 07/11/2006 al 06/12/2006.

La fase delle osservazioni è stata determinata ai sensi di Legge in quindici giorni consecutivi dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, e precisamente dal 21/11/2006 al 06/12/2006.

Sono pervenute nei termini le seguenti **osservazioni**:

1. Osservazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, prot. n. 53583 in data 27.11.2006, nella quale è stata evidenziata la necessità di una perfetta correlazione tra la rappresentazione grafica del perimetro del Comparto e la medesima risultante dalla Variante approvata in sede di Sportello Unico per le Attività Produttive.
2. Osservazione prot. 54101 in data 29.11.2006, a firma del Sig. Franco Buri, con la richiesta di rivedere i percorsi ciclopedonali stralciando quelli previsti dalla variante in prosecuzione di Via della Viassa nei pressi dell'innesto della nuova viabilità provinciale sulla S.S.P. n. 24.
3. Osservazione prot. 54470 in data 30.11.2006, a firma del Sig. Giampiero Pili;
 - a. Si richiede di rivedere il percorso ciclopedonale, previsto dalla variante in prosecuzione di Via della Viassa, evitando la frammentazione dei lotti fondiari e la costituzione di nuove servitù (sostanzialmente riconducibile per contenuti all'osservazione n. 2).
 - b. In termini generali si propone di sfruttare le aree laterali alla nuova infrastruttura. Più in dettaglio tale posizione viene articolata proponendo:
 - di destinare a servizi le aree interessate dalla fascia di rispetto stradale a fini ricreativi connessi alla ciclopedonalità, collegando la scelta anche ad un conseguente ripristino, o eventuale potenziamento, della dotazione comunale a servizi prevista prima dell'adozione della presente variante (rispetto alla configurazione precedente, la superficie destinata a servizi si riduce, a seguito di un maggior ingombro dell'infrastruttura, di circa 800 mq; ndr);
 - l'utilizzo a fini ciclopedonali delle strade di servizio individuate nel Progetto provinciale ai lati della nuova viabilità.

CONTRODEDUZIONI

OSSERVAZIONE n. 1

ACCOGLIBILE – L’osservazione risulta accoglibile in quanto, per mero errore materiale, il perimetro del Comparto definito nel Progetto Preliminare non coincide con quello stabilito in sede di Variante di Sportello Unico per le Attività Produttive. Nel Progetto Definitivo viene, pertanto, eliminata tale incongruenza.

OSSERVAZIONE n. 2

NON ACCOGLIBILE - I percorsi rappresentati nelle tavole di PRGC individuano previsioni generali di programma relative alla ciclopeditonalità comunale e sovracomunale. Questi hanno carattere di previsione di massima e, in assenza di ulteriore indicazione, non costituiscono vincolo preordinato all’esproprio.

Nel caso specifico sollevato dall’osservazione, il percorso ciclopeditonale indicato in prosecuzione di Via della Viassa, peraltro già spezzata nella sua continuità dalla S.S.P. n. 24, si ricollega alla stessa by-passando la nuova viabilità provinciale attraverso il sottopassaggio pensato per garantire la continuità di Strada della Piombia. Si ribadisce comunque il carattere di indicazione di massima dei percorsi ciclopeditonali, che recepiscono nella variante (con i modesti adattamenti già apportati per renderli compatibili con il nuovo progetto di viabilità) gli esiti del procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive connesso alla realizzazione di una grande struttura di vendita in zona Cascina Canonica, procedura già formalmente espletata con l’approvazione della specifica Variante urbanistica con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 5 del 19.01.2006 e n. 24 del 28.02.2006. L’osservazione non si ritiene pertanto accoglibile.

Considerata tuttavia la condivisa necessità di subordinare l’attuazione di ogni opera a studi progettuali e ad approfondite analisi del territorio finalizzate a mitigarne gli impatti, sia ambientali che patrimoniali, eventuali realizzazioni di piste ciclabili saranno debitamente progettate tenendo conto anche dei suggerimenti effettuati nell’osservazione.

OSSERVAZIONE n. 3

NON ACCOGLIBILE

- a. Si ribadiscono i contenuti della controdeduzione all'osservazione n. 2.
- b. Rispetto alla proposta di riposizionare la previsione di percorso in prosecuzione di Via della Viassa a margine della nuova viabilità provinciale, si evidenzia che il posizionamento di piste ciclabili in adiacenza al tracciato stradale in argomento è stato formalmente sconsigliato in sede di conferenza di servizi provinciale dalla A.S.L. n. 5 (verbale della seduta del 5/07/2004 come recepito nelle prescrizioni dello Studio di Prefattibilità Ambientale accluso al Progetto Preliminare dell'infrastruttura) per motivi igienico-sanitari connessi al quantitativo di emissioni atmosferiche indotto da una viabilità ad elevato traffico veicolare.

Per quanto attiene la proposta di includere tra le aree a servizi pubblici le fasce di rispetto, si precisa che non esiste alcuna correlazione tra le fasce di rispetto della viabilità, stabilite dalla normativa di Codice della Strada, e la destinazione a servizi individuata a fini urbanistici in seno al PRGC. La determinazione della fascia di rispetto implica l'imposizione di un vincolo di inedificabilità – che si sovrappone alla destinazione urbanistica vigente – e che risulta finalizzato a garantire gli spazi per un eventuale ampliamento dell'infrastruttura viabilistica.

In ogni caso, la lieve diminuzione della superficie a servizi determinata dalla variante non incide sulla dotazione minima complessiva a servizi prevista dalla vigente normativa urbanistica.